



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 02 del 30.01.2017

| | |
|-----------------|---|
| Oggetto: | Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 - Approvazione atti. |
|-----------------|---|

L'anno *Duemiladiciassette*, il giorno *trenta*, del mese di *gennaio*, alle ore *19,45*, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Sigg.:

| | CARICA | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|--------------|----------|---------|
| Porcu Mauro | Sindaco | X | |
| Monagheddu Vincenzo | Vice-Sindaco | X | |
| Demartis Silvia | Assessore | | X |
| Oppo Pier Paolo | Assessore | X | |

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n° 267 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nella G.U. 13 novembre 2012, n. 265, è stata pubblicata la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6, della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 - ratificata con L. 3 agosto 2009, n. 116 ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110;

Dato atto che, con il suddetto intervento normativo, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la L. n. 190/2012, prevede, in particolare:

- a. *l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13, del D. Lgs. n. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;*
- b. *la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;*
- c. *l'approvazione, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- d. *l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;*

Richiamato l'art. 1, comma 7, della L. n. 190/12, che recita testualmente: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";*

Richiamato, altresì, l'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, nel quale è previsto che le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8 della citata L. n. 190/2012, sono trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

Rilevato che, in virtù delle novità normative introdotte con i citati atti, il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Tadasuni (PTPC), per il periodo 2014/2016, è stato approvato con atto del Commissario Straordinario n. 9, del 29/1/2014. Il medesimo è stato aggiornato con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2, del 28/1/2015, per il triennio 2015/2017 e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1, del 28/1/2016, per il triennio 2016/2018;

Preso atto che in data 16/1/2017 è stata compilata, da parte del Responsabile per l'Anticorruzione l'apposita relazione sulla base della scheda standard elaborata da ANAC - anno 2016, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, entro il 16 gennaio 2017, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*, sottosezione *"Altri contenuti - Corruzione"*;

Vista la Determinazione n. 12, del 28/10/2015, recante: *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, mediante la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti, rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA)";*

Preso atto che, come si evince dalla parte introduttiva, l'Autorità ha deciso di predisporre l'Aggiornamento muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusasi a luglio 2015; dall'altra, dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC); l'aggiornamento si è reso, inoltre, necessario, in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

Considerato che si ritiene opportuno procedere ad una revisione dei procedimenti facenti capo a tutte le strutture organizzative, nonché alla graduazione del livello dei relativi rischi corruttivi ed individuare, contestualmente, per ogni singolo procedimento (dando priorità a quelli con il più elevato livello di rischio)

le azioni di prevenzione, con conseguente approvazione di un nuovo Piano, con specifica individuazione del rischio stesso;

Evidenziato, altresì, che:

- in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il provvedimento è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della citata L. 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che:

- il suddetto decreto legislativo, all'art. 1, definisce la trasparenza come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazioni pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;

Evidenziato, inoltre che:

- l'ambito soggettivo d'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione è stato ampliato dal D.Lgs. n. 97/2016, il c.d. *"Freedom of Information Act"* (o più brevemente *"Foia"*);
- la figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del D.Lgs. n. 97/2016. La novella disciplina, infatti:
 - 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: **RPCT**);
 - 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Visti i decreti n. 01 e 02, del 14.01.2016, con i quali il Sindaco ha nominato il Dott. Giuseppe Mura, Segretario Comunale, rispettivamente, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

Valutato che la completa attuazione del principio di trasparenza, è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo nell'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, ponendosi quale fisiologico ostacolo alla creazione di zone *"opache"*, nelle quali è più facile che si realizzino fenomeni corruttivi;

Dato atto che il 3 agosto 2016 con la deliberazione n. 831, l'ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA);

Preso atto che l'art. 41, comma 1 del D.Lgs. n. 97/2016:

- alla lettera b), ha stabilito che il PNA costituisca *"un atto di indirizzo"* al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- alla lettera g), precisa che *"il piano è approvato dalla giunta"*;

Ritenuto opportuno, pertanto, in sede di approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, al fine di assicurare una maggiore comprensibilità del complesso delle disposizioni previste in materia di anticorruzione, contenere in un unico documento, sia le prescrizioni in tema di prevenzione dei rischi corruttivi, sia quelle inerenti alla trasparenza;

Dato atto che questo esecutivo ha ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del piano anticorruzione, anche in considerazione del fatto che, in data 12/1/2017, prot. n. 36 è stato pubblicato apposito avviso allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente, singoli cittadini e che entro tale la scadenza del 20/1/2017, non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento in merito ai contenuti del piano;

Evidenziato che il segretario comunale ha curato personalmente la stesura del presente atto deliberativo, condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Visti i provvedimenti legislativi, di cui appresso, che hanno apportato modifiche e/o integrazioni alla citata L. 6/11/2012, n. 190:

- L. 9/8/2013, n. 98;
- L. 11/8/2014, n. 114;
- L. 27/5/2015, n. 69;
- D.Lgs. 25/5/2016, n. 97;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49, 1° c. del D.Lgs. n. 267/2000, dal Segretario Comunale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Con votazione favorevole unanime espressa nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare** il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, predisposto dal Responsabile, Dott. Giuseppe Mura, Segretario Comunale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. **Di demandare** a ciascun Responsabile di servizio l'esecuzione delle azioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza 2017-2019, nelle aree di rispettiva competenza;

3. **Di dare atto** che:

- il PTPC 2017-2019, deve essere pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione "*Altri contenuti*" - "*Corruzione*" e che, pertanto, lo stesso non deve essere trasmesso né all'ANAC, né al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC, l'ente garantisce la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dei PTPC adottati in passato, ovvero relativi ai trienni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018, (Determinazione ANAC n. 12, del 28/10/2015);

4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - amministrativa.

Tadasuni 26/01/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 18/01/2017, al 02/01/2017, come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 01/02/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 01/02/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura